



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

REGISTRO ORIGINALE DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 1797

del 10-10-2012

SERVIZIO: AMBIENTE ED ECOLOGIA

UFFICIO: ECOLOGIA E AMBIENTE

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi, stoccaggio rifiuti pericolosi e bonifica veicoli fuori uso, in C.da Santoro, Oria. Ditta Ecomagli.

L'anno duemiladodici, il giorno dieci del mese di ottobre

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 55 comma 3, dello Statuto della Provincia il parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Favorevole

Li, 09-10-2012

Il Segretario Generale
PORCELLI GIOVANNI

Visto del Direttore Generale, Dr. Giovanni PORCELLI, di conformità programmatica e di attuazione del Piano Esecutivo di Gestione, ai sensi dell'art. 57, comma 5 dello Statuto Provinciale, così formulato: Favorevole

Li, 09-10-2012

Il Direttore Generale
PORCELLI GIOVANNI

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

Premesso che:

- con nota prot. n. 21022 del 14/03/2012 la ditta Ecomagli di Magli Giuseppe – con sede legale in C.da Cadetto Inferiore 1, comune di Francavilla F., rappresentata da Magli Giuseppe, nato a Francavilla F. il 19/12/1944, in qualità di titolare, ha chiesto la Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 11/2001, allegato A, punto A. 2. f), per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi, stoccaggio rifiuti pericolosi e bonifica veicoli fuori uso, da insediare in Contrada Santoro, zona industriale del comune di Oria;
- l'istanza di VIA è stata corredata dai seguenti allegati:
 - relazione tecnica, corredata da elaborati grafici e planimetrie;
 - studio di impatto ambientale;
 - sintesi non tecnica del SIA;
 - computo metrico estimativo;
 - ricevuta del versamento per spese istruttorie su c/c n. 12882726, intestato alla Provincia di Brindisi, Servizio Tesoreria;
 - copia dell'avvenuta pubblicazione sul Quotidiano di Brindisi del 7/3/2012 e all'albo pretorio del Comune di Oria;
- con nota del Servizio Ambiente ed Ecologia prot. n. 35928 del 10/05/2012, veniva richiesta al proponente un'integrazione dei documenti in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/06 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 128/10;
- con nota del 05/06/2012, acquisita agli atti del Servizio Ambiente ed Ecologia con prot. n. 43665, il proponente trasmetteva copia della documentazione richiesta, tra cui il piano di gestione operativo.

Preso atto che:

dalla documentazione complessivamente presentata si evince che:

- con riferimento agli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/06, le operazioni di recupero cui il proponente intende procedere, oltre alle operazioni di bonifica veicoli fuori uso, sono:
 - R3, riciclo/recupero delle sostanze organiche (solo per il rifiuto pneumatici fuori uso);
 - R4, riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici;
 - R5, riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche;
 - R13, messa in riserva;
 - D13, raggruppamento preliminare;
 - D14, ricondizionamento preliminare;
 - D15, deposito preliminare;
- la potenzialità dell'impianto è stimata per trattare 8 veicoli al giorno, 2080 veicoli l'anno, considerando 260 giorni lavorativi l'anno;
- il quantitativo annuo di rifiuti che il proponente intende trattare tramite le operazioni di recupero è previsto pari a 50.000 tonnellate/anno (195 tonn/giorno) di rifiuti non pericolosi e 1.560 tonnellate annue di rifiuti pericolosi (6 tonn/giorno) senza alcuna esplicitazione in merito alla potenzialità massima di stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti da gestire;
- l'area in questione:
 - è ubicata nel comune di Oria, in C.da Santoro, zona P.I.P., individuata in catasto al foglio n. 55, p.lla 217, in Zona D2, insediamenti produttivi industriali, distante 2 km dal centro abitato;

- occupa una superficie totale di 8.623 m²;
 - risulta essere localizzata in una zona sottoposta a tutela quali-quantitativa, secondo il Piano di Tutela e Uso delle Acque della Regione Puglia;
 - non rientra tra le zone che mostrano pericolosità idrogeologica e rischio idraulico, secondo il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia;
 - non è situata nelle vicinanze di Siti di Interesse Comunitario e Zone a Protezione Speciale, né in Aree naturali protette istituite dalla Regione Puglia;
 - è situata in un'area identificata dal Piano regionale di qualità dell'aria come zona D, destinata a misure di mantenimento della qualità dell'aria ambiente;
 - non è gravata da ulteriori vincoli paesaggistici e ambientali;
- la ditta Ecomagli intende insediare nell'area in questione uno stabilimento per la bonifica dei veicoli fuori uso, il recupero e lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi, anche provenienti dall'attività di bonifica e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi, rappresentati esclusivamente da batterie al piombo esauste;
- il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:
- superficie coperta destinata a transito e parcheggio, di 1.723 m²;
 - superficie impermeabilizzata destinata a piazzale, passaggio veicoli, pesa e allo stoccaggio di rifiuti di 6.900 m², parzialmente circondata da una "barriera verde" di alberi a medio fusto;
 - capannone destinato allo stoccaggio di metalli, apparecchiature fuori uso, pezzi di ricambio, di area pari a 610 m² e altezza 10 m;
 - locale coperto in muratura adiacente al capannone della superficie di circa 356 m² e 10 m di altezza, destinata alle operazioni di bonifica veicoli fuori uso e a contenere la vasca di stoccaggio di batterie esauste;
 - locali uffici, servizi igienici, vendita pezzi di ricambio, abitazione del custode, su una superficie di 140 m² circa;
 - rete fognaria collegata a Fossa Imhoff per l'accumulo dei reflui civili con smaltimento delle acque reflue presso impianti terzi e rete idrica antincendio;
 - impianto di raccolta, grigliatura, dissabbiatura e disoleazione delle acque meteoriche, con collettamento in vasca interrata a tenuta di 416 m³, per il successivo conferimento ad impianti terzi;
 - pressa-cesoia, cassoni scarrabili, vasca per stoccaggio dei motori bonificati;
 - vano tecnico antincendio.

Considerato che:

- le misure che il proponente intende adottare per mitigare gli impatti ambientali sono commisurate ai rischi ambientali connessi alle attività produttive che si intende svolgere nel sito;
- la localizzazione dell'impianto risulta essere idonea, secondo i criteri del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia, di cui alla D.G.R. n. 40 del 31.01.2007 e secondo l'aggiornamento del Piano, di cui alla D.G.R. n. 2668 del 28.12.2009. L'impianto è localizzato in un'area industriale, per la quale il Piano prevede un grado di prescrizione vincolante;

Visto:

- il parere favorevole espresso dal Comune di Oria, IV Settore – Assetto e Gestione del Territorio, sulla compatibilità ambientale dell'insediamento, acquisito agli atti del Servizio Ambiente ed Ecologia con prot. n. 52320 il 03/07/2012;

- che, all'esito della procedura di consultazione, non risultano pervenute osservazioni o rilievi di alcun genere da parte di soggetti terzi;

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 4/2008, dal D.Lgs. n. 128/2010 e dal D.Lgs. n. 205/2010, "*Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.11.08 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*";
- la L.R. n. 11/2001 "*Norme sulla valutazione di impatto ambientale*", e s.m.i., che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e dal D.P.R. 12.04.96, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7/03/07;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" con la quale entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedure di VIA;
- la D.G.R. n. 2614/2009, avente ad oggetto la "*Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08*";
- la L.R. n. 36/2009 recante "*Norme per l'esercizio in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del D.Lgs. n. 152/06*";
- il D.Lgs. n. 151/2005 recante "*Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti*";
- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28/12/06, "*Piano regionale di gestione dei rifiuti. Integrazione Sezione rifiuti speciali e pericolosi. Adozione*" modificato dal Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31/01/07: "*Adozione piano regionale di gestione dei rifiuti speciali. Correzioni e rettifiche*" e dalla D.G.R. n. 2668 del 28/12/09, "*Approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia*";
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.P. n. 16/11 del 16/04/04;
- il Regolamento Regionale del 21/05/08, "*Adozione del Piano Regionale di Qualità dell'aria*";
- il D.Lgs. n. 209/2003, "*Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso*" e s.m.i.;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/00 "*Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali*", che affida ai Dirigenti la direzione degli Uffici e dei Servizi e l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 99 del 27.09.12, con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ambiente ed Ecologia;

ACCERTATA la propria competenza ai sensi e per gli effetti della normativa legislativa e regolamentare vigente in materia;

D E T E R M I N A

- di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di **esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale** per la realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e bonifica veicoli fuori uso, da insediare in Contrada Santoro, zona industriale del

comune di Oria, al foglio n. 55, p.lla 217, relativo all'istanza, con allegato il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale, presentata dalla ditta Ecomagli, rappresentata da Magli Giuseppe, nato a Francavilla F. il 19/12/1944, in qualità di titolare, a condizione che vengano osservate le prescrizioni di seguito elencate:

1. il proponente dovrà acquisire l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;
2. preventivamente alla messa in esercizio dell'impianto il proponente dovrà ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
3. la quantità massima di rifiuti non pericolosi da avviare a recupero, messa in riserva e allo stoccaggio provvisorio non dovrà superare le 50.000 tonnellate annue e le 195 tonnellate al giorno;
4. la quantità massima di rifiuti pericolosi, costituiti esclusivamente dal rifiuto *batterie al piombo*, codice C.E.R. 16.06.01*, da stoccare tramite operazioni R13 e D15 non dovrà superare le 1.560 tonnellate annue, ovvero 6 tonn/giorno;
5. la quantità massima di veicoli fuori uso da bonificare, codice C.E.R. 16.01.04*, non potrà superare i 2080 veicoli l'anno, ovvero 8 veicoli al giorno;
6. in sede di ottemperanza alle prescrizioni del presente provvedimento, ad integrazione della documentazione presentata in allegato all'istanza di autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs n. 152/06, il proponente dovrà produrre specifici elaborati tecnici descrittivi delle modalità di gestione delle diverse tipologie di rifiuti con particolare riferimento a:
 - a. quantità massima stoccabile nel sito in metri cubi e tonnellate per tutti i rifiuti infiammabili;
 - b. quantità massima stoccabile nel sito in metri cubi e tonnellate per i rifiuti liquidi con indicazione dei bacini di contenimento (particolareggiato elaborato grafico);
 - c. quantità massima stoccabile nel sito in metri cubi e tonnellate per i rifiuti pericolosi;
 - d. quantità massima stoccabile nel sito in metri cubi e tonnellate per i rifiuti non rientranti nei punti a, b e c, distinti per tipologie omogenee;
 - e. quantità massima stoccabile nel sito in metri cubi e tonnellate per i rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione;
 - f. sistemi e criteri di separazione fisica nelle fasi di stoccaggio tra rifiuti pericolosi, infiammabili e liquidi;
7. i rifiuti costituiti da *polveri e particolato di materiali ferrosi*, codice C.E.R. 12.01.02, *limatura e trucioli di materiali ferrosi*, codice C.E.R. 12.01.01 e *limatura e trucioli di materiali non ferrosi*, codice C.E.R. 12.01.03, non dovranno essere stoccati all'aperto, ma esclusivamente sotto coperture fisse, all'interno del capannone o in cassoni opportunamente coperti;
8. le acque meteoriche incidenti sul piazzale, con particolare riferimento dove è previsto lo stoccaggio dei rifiuti, e raccolte nella vasca di accumulo, dovranno essere smaltite tramite ditte autorizzate, come dichiarato nella relazione tecnica; in sede di acquisizione dell'autorizzazione unica il proponente dovrà fornire una valutazione tecnica economica sulla scelta dei sistemi di gestione delle acque meteoriche, confrontando la scelta progettuale proposta con altre alternative di gestione quali la protezione dagli eventi meteorici, anche con strutture precarie, di tutti i rifiuti stoccati all'aperto;
9. le aree dedicate allo stoccaggio delle singole tipologie di rifiuti dovranno essere tenute distinte tramite separatori mobili, impermeabilizzate e provviste di adeguata cartellonistica, che fornisca anche le indicazioni circa le condizioni di pericolo, di infiammabilità e di rischio legate alle tipologie di rifiuto;
10. qualora la gestione delle attività dovesse produrre emissioni in atmosfera il proponente deve acquisire la prescritta autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06;
11. le operazioni di bonifica dei veicoli fuori uso devono essere condotte nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 209/03 ed esclusivamente all'interno dell'apposito locale previsto

adiacente al capannone. Le operazioni di rimozione dei liquidi e gas pericolosi contenuti all'interno dei veicoli fuori uso (agenti refrigeranti, combustibili, oli) deve avvenire in circuito chiuso, senza la possibilità di fuoriuscite o emissioni diffuse e fuggitive e rischi per gli operatori, come dichiarato dal proponente nel piano di gestione acquisito agli atti della Provincia di Brindisi con prot. n. 43665 del 05/06/2012;

12. la sovrapposizione dei veicoli fuori uso già bonificati non dovrà superare i 5 metri di altezza; nell'area di conferimento dei veicoli fuori uso non è consentito l'accatastamento degli stessi;
13. il proponente dovrà rispettare i limiti di legge per quanto riguarda l'inquinamento acustico e, se necessario, provvedere all'installazione di adeguate schermature e pannelli antivibranti in prossimità dei macchinari maggiormente rumorosi o di isolamento delle unità e fasi lavorative caratterizzate da produzione di elevati livelli di emissione acustica;
14. le apparecchiature contenenti PCB devono essere rimosse e stoccate in cassoni scarrabili e posizionate in un'ulteriore contenitore all'interno del cassone; in prossimità di questi stoccaggi deve essere posto un cartello segnaletico appropriato per indicare il rischio incendio, conforme ai criteri dell'allegato XXV, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
15. i componenti contenenti mercurio devono essere rimossi e stoccati separatamente, esclusivamente al chiuso e nelle condizioni di massima sicurezza;
16. i componenti contenenti amianto devono essere rimossi e stoccati separatamente, esclusivamente al chiuso e nelle condizioni di massima sicurezza;
17. il proponente dovrà provvedere con cadenza annuale alla derattizzazione e disinfestazione del sito, conservando presso il centro le certificazioni delle avvenute operazioni;
18. all'interno dello stabilimento dovrà essere predisposto e identificato adeguatamente un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi, in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide;
19. alla dismissione dell'impianto il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione e ripristino ambientale, previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo;
20. le attività del centro dovranno essere svolte in conformità a quanto dichiarato nella relazione tecnica e nel piano di gestione operativa: ogni difformità nella conduzione dell'impianto che possa procurare nocimento all'ambiente o agli operatori, costituisce violazione delle prescrizioni impartite dal presente provvedimento;
21. la società dovrà produrre, in sede autorizzativa, una valutazione tramite analisi costi-benefici dell'opportunità di aderire a sistemi di gestione ambientale certificati, come EMAS o ISO 14001; se la società possiede un sistema di gestione ambientale dovrà produrre copia delle relative certificazioni.

- di notificare il presente provvedimento al Comune di Oria;

- di notificare il presente provvedimento al proponente con l'obbligo di provvedere, ai sensi dell'art. 13, 3° comma della L.R. n. 11/01, alla pubblicazione per estratto del presente atto su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio di questa Provincia;

- di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente parere non sostituisce né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle leggi vigenti;

la valutazione di impatto ambientale ha validità di anni 5, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio della Provincia, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. n. 11/01 sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. competente e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE
Dott. Pasquale EPIFANI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile: FAVOREVOLE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
PICOCO ANNA CARMELA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n. _ del

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

Il Messo Notificatore

.....

Il Responsabile
Segreteria Atti Amministrativi

.....

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Collegio dei Revisori

IL RESPONSABILE
Segreteria Atti Amministrativi

.....